

Nonostante tutto...*Annarita Bruno*

Il 2020 doveva essere l'anno del passaggio di consegne tra il Comitato Esecutivo Regionale guidato da Francesco Langella, presidente, e Oriana Cartaregia, vice presidente, e un *rassemblement* formato da nuove figure pronte ad assicurare nella continuità quello spirito di innovazione che ha sempre contraddistinto l'attività della nostra Sezione in questi anni.

Questo percorso è stato completamente scompaginato dalla pandemia, evento che sta ancora avendo profonde ripercussioni sulle nostre vite sia personali sia lavorative e ci ha messo di fronte a una nuova realtà da immaginare, da costruire, da inventare.

La Sezione Liguria dell'AIB si è adattata a questa nuova situazione e ha subito risposto già dal mese di aprile: sulla scia dell'attività di formazione promossa dal vecchio CER si è attivata una serie di *webinar*, in modo che anche durante il periodo del *lockdown* i bibliotecari potessero progredire nel loro aggiornamento professionale. In tal senso occorre registrare il grande consenso e adesione, a livello sia locale sia nazionale, e di gradimento da parte di tutti i partecipanti alle iniziative organizzate dal mese di maggio. Apprezzamento ed entusiasmo che ha riguardato corsi dall'argomento peculiare, come quelli realizzati da Stefania Gitto – della Scuola di Musica di Fiesole e del Centro di Documentazione Musicale della Toscana – sulla musica notata, sui manoscritti musicali e sulla musica a stampa; Stefania durante i suoi incontri ci ha avvinto e coinvolto, facendoci inoltrare in un mondo affascinante come quello del materiale musicale, alternando una parte teorica con una parte pratica e laboratoriale.

Anche Anna Busa ha destato grande entusiasmo. Con il suo corso, dedicato a come comunicare gli istituti bibliografici e le attività che in essi vengono svolte e organizzate, ha voluto fornire una 'cassetta degli attrezzi' che ci permettesse di raccontare il luogo in cui lavoriamo in maniera efficace sul web (e non solo), poiché gli strumenti da adoperare sono completamente diversi a seconda dei media utilizzati. Un corso che, vista la temperie che stiamo vivendo, è stato molto interessante anche per la percezione della situazione attuale, nonché per quello che desideriamo comunicare e raccontare in questa contingenza.

Quest'anno particolare si è, infine, chiuso con un'altra proposta formativa stimolante e ricca di spunti riguardante Wikidata e i bibliotecari. Alessandra Boccone e Tania Maio, colleghe del Centro Bibliotecario di Ateneo dell'Università degli Studi di Salerno, ci hanno accompagnato nell'esplorazione del mondo di Wikidata, la sua struttura, le metodologie e gli strumenti di lavoro, nonché la base di dati libera, collaborativa e multilingue. Accanto a una parte teorica introduttiva largo spazio ha avuto l'attività laboratoriale, in cui sono stati presentati alcuni *tool* per il caricamento dei dati e mostrate le modalità riguardanti la consultazione e il riutilizzo dei dati.

La nostra Sezione è stata anche la prima ad aver inaugurato una serie di video incontri, *#AIBLIGURIAONAIR*, approfondimenti professionali sotto forma di intervista – della durata di venti minuti circa – a specialisti del settore su diversi argomenti: i periodici on line *open access*, la conservazione in biblioteca, *information literacy*, il libro antico, i progetti Wiki per le biblioteche, Nati per Leggere. I filmati realizzati, che prevedevano la conduzione di Valentina Sonzini – presidente AIB Liguria –, hanno riscosso grande successo tanto che le Sezioni Sicilia e Friuli Venezia Giulia hanno chiesto di poter realizzare un progetto simile.

Quest'anno ha visto gli istituti bibliografici cambiare veste e accettare una sfida: quella di adeguarsi al contesto pandemico, che permane tuttora. I bibliotecari hanno dovuto affrontare le criticità legate alla diffusione dell'epidemia e hanno quindi sviluppato

attività, capacità e adeguato i servizi delle biblioteche alla situazione contingente: molti istituti hanno continuato, ancorché da remoto, a fornire i propri servizi, cercando, piano piano, di riconquistare una 'normalità' e ripristinare, quando è stato possibile, un rapporto in presenza con gli utenti.

La reattività delle biblioteche è stata immediata e, malgrado la nuova chiusura imposta dalla recrudescenza dei contagi, l'attività degli istituti, forte dell'esperienza di questa primavera, è continuata a distanza, rispondendo, come ha scritto Valentina Sonzini nel suo messaggio del 6 novembre, "con coraggio e determinazione" perché le "biblioteche ci sono, i bibliotecari ci sono, l'AIB c'è".

E la nostra Associazione ha dimostrato la sua forte presenza anche in una vicenda che ha oscurato questa fine d'anno. L'annuncio della riduzione degli spazi destinati alla Biblioteca Internazionale E. De Amicis, la DeA, ha determinato l'intervento tempestivo da parte dei vertici liguri e nazionali e una conseguente mobilitazione della società civile, che ha visto a rischio uno dei più importanti e apprezzati istituti della nostra città, peraltro tra i più reputati a livello internazionale. La vicenda ha messo in evidenza anche le criticità per quanto riguarda il personale che opera nelle biblioteche e la vulnerabilità di queste vitali realtà culturali nell'attuale situazione socio-politica.

Ci auguriamo che il nuovo anno porti nuove speranze e prospettive nella nostra vita e che ci accompagni tutti insieme verso importanti anniversari riguardanti due realtà genovesi. La Biblioteca De Amicis festeggerà infatti 50 anni di apertura: nel 1971 apriva le sue sale ai bambini in alcuni ambienti di villa Cattaneo Imperiale, sede di un altro prestigioso istituto bibliografico, la Biblioteca Gian Luigi Lercari, che nel mese di ottobre festeggerà 100 anni dalla sua inaugurazione. Due appuntamenti da non mancare per ritrovarsi insieme e per confrontarsi su nuove idee e nuovi progetti.